

**RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE
SUL MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 965 CONCERNENTE IL
PROGETTO DI NUOVO REGOLAMENTO PER LA FORNITURA DI
ACQUA POTABILE.**

Egregio signor Presidente,
Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

mi permetto di iniziare questo rapporto citando Leonardo da Vinci: “Sicché si può concludere che l’acqua vada dai fiumi al mare e dal mare ai fiumi, sempre così ragirandosi e voltandosi, e che tutto il mare e i fiumi sia passato per la bocca del Nilo infinite volte”.

Sono trascorsi molti anni dalla redazione di questo testo. Esso non ha perso il senso di verità che contiene: l’acqua non sta ferma ma è in continuo movimento. Tuttavia sia le nostre conoscenze sul ciclo di questo elemento, sia le tecniche legate al suo utilizzo, sia le minacce che su di essa incombono sono cambiate ed evolute costantemente.

L’attuale Regolamento per la distribuzione dell’acqua potabile di Canobbio è ben più recente del testo di Leonardo, tuttavia già 28 anni non sono una sciocchezza per uno strumento che deve regolare l’utilizzo di quello che in molti non esitano a definire, l’elemento più importante per la vita di molti esseri viventi (basti pensare che è la prima cosa che chi cerca la vita nello spazio tenta di identificare).

Dal 1992 la popolazione di Canobbio ha continuato ad aumentare e già questo fatto giustifica un aggiornamento del Regolamento. Inoltre sul piano mondiale, riallacciandomi al principio di Leonardo secondo cui l’acqua è parte di un ciclo, la sfida idrica ha assunto importanza planetaria. Tanto è vero che uno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile adottato dalle Nazioni Unite e a sua volta dalla Svizzera è dedicato all’acqua: il numero 6. Esso indica come obiettivo generico “Garantire a tutti l’accessibilità e la gestione sostenibile dei servizi igienico-sanitari” e formula 8 sotto obiettivi e 11 indicatori. Questo obiettivo vale anche per Canobbio e la Commissione della gestione si congratula quindi con il Municipio per la volontà di affrontare le sfide future legate alla gestione dell’acqua potabile dotandosi di uno strumento al passo con i tempi.

Nel suo messaggio di accompagnamento al nuovo Regolamento il Municipio lo motiva in due punti: l’aggiornamento tecnico delle norme in materia e la necessità del risanamento finanziario dell’Azienda Acqua potabile. La nostra commissione con il presente rapporto prende posizione solo su quest’ultimo.

La Commissione ha discusso, sulla base della maturata esperienza di alcuni dei suoi membri, nelle sue sedute del 28.9 e del 7.10 le ragioni che hanno purtroppo portato alla situazione finanziaria attuale, dopo aver preso visione dei seguenti dati dell’ultimo quadriennio:

Investimenti

	uscite	entrate	saldo
2016	63.687,90	2.411,75	-61.276,15
2017	460.454,15	2.411,75	-458.042,40
2018	38.928,65	2.411,75	-36.516,90
2019	75.779,40	2.411,75	-73.367,65

Situazione debitoria

	debito c/o comune	debito c/o banca
2016	139.492,00	451.023,47
2017	508.989,84	451.023,47
2018	387.531,24	451.023,47
2019	470.437,59	451.023,47

Capitale proprio

2016	601.935,83
2017	769.751,01
2018	789.456,89
2019	783.184,40

Gestione corrente

	costi	ricavi	risultato
2016	338.306,54	398.247,40	59.940,86
2017	368.415,30	536.230,61*	167.815,31
2018	332.825,13	352.531,10	19.705,97
2019	383.959,88**	377.687,30	-6.272,58

*entrata straordinaria cto 020.434.03 - tasse di allacciamento (aumento valori di stima)

**uscita straordinari cto 020.314.01 - manutenzione impianti e rete

Conclusioni

Dopo la ponderazione degli elementi in suo possesso la Commissione della Gestione è concorde sulla necessità di dare solide basi alla capacità del Comune di fornire un servizio di qualità alla cittadinanza. Vista la necessità di risanamento finanziario dell'Azienda acqua potabile e in vista di investimenti futuri, la Commissione della Gestione, invita il lodevole Consiglio comunale a voler

RISOLVERE

1. È approvato il nuovo Regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile (e industriale);
2. è abrogato il precedente Regolamento dell'Azienda Acqua Potabile del 28 settembre 1992 e ogni altra disposizione in vigore;
3. il presente Regolamento entra in vigore con ratifica del Dipartimento delle istituzioni, Sezione degli Enti Locali.

Con distinta stima,

D. Lepori
(relatrice)

C. Borioli

V. Coccio

D. Intraina

A. Gianinazzi

M. Ghielmini

P. Righetti